



Adoro il lunedì



**“Se un membro soffre, tutte le membra soffrono”
(1 Cor 12,26)”**

Lunedì 1 Marzo 2015

... PREPARATI

***cerco di fare silenzio intorno a me e dentro il mio cuore,
per ascoltare il Signore.***

Mi raccolgo nel silenzio per qualche minuto.

Penso che il Signore mi ama così come sono... Ama proprio me!

***Aiutami, Signore, ad affidare la mia vita a Te, nella certezza
che Tu solo puoi darmi la pace e perdonare i miei peccati.***

C. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

G. Papa Francesco ci invita a vivere la Quaresima come “tempo di grazia” con un cuore povero che si spende per l'altro. Inizia la sua riflessione con un incoraggiamento: *“Rinfrancate i vostri cuori”* in modo che ciascuno di noi si senta interpellato ad aprire cuore e mani a Dio e ai fratelli che soffrono. Ognuno di noi ha bisogno di qualcuno a cui “aggrapparsi” o nel quale trovare accoglienza con uno sguardo di misericordia, di fronte a un mare di indifferenza che ci circonda. Guardiamo con fiducia a chi si offre per noi per rendere il nostro cuore ricco di misericordia, perché per primi l'abbiamo sperimentata.

Il cammino che ci è proposto è quindi di condivisione e di dono, di conversione e di apertura a chi è povero oggi.

**1. “Se un membro soffre, tutte le membra soffrono” (1 Cor 12,26)
– La Chiesa**

“La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini.

La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. “Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui”..

Il Santo Padre, citando san Paolo, ci richiama a una comunione piena. Siamo un corpo solo, nessun dolore e nessuna gioia nel corpo ecclesiale possono essere non sentiti e partecipati da ciascuno di noi. È un'immagine che ci richiama non solo all'unità e alla condivisione, ma che ci invita a prendere coscienza di quello che realmente siamo. Siamo legati a Cristo, per sempre, mediante il Battesimo siamo sostanzialmente tutt'uno. La diversità delle membra, ci richiama al contempo alla missione di ciascuno, alla propria particolarità. Non c'è confusione ma comunione. C'è libertà ma non c'è indifferenza (*Mons. Filippo Santoro, Arcivescovo Metropolita di Taranto*).

“La Chiesa è communio sanctorum... In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo

fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza”.

Dal Libro del Levitico(Lv 19, 1-2).

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.

Non ruberete né userete inganno o menzogna gli uni a danno degli altri. Non giurerete il falso servendovi del mio nome; perché profaneresti il nome del tuo Dio. Io sono il Signore. Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; il salario del bracciante al tuo servizio non resti la notte presso di te fino al mattino dopo. Non disprezzerai il sordo, né metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo Dio. Io sono il Signore. Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero, né userai preferenze verso il potente; ma giudicherai il tuo prossimo con giustizia. Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Io sono il Signore. Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai d'un peccato per lui. Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore.

PREGHIAMO INSIEME (a cori alterni)

*La vera Quaresima è quando al mattino
ti svegli col desiderio di amare il Signore
ed in Lui i fratelli.*

*Quando, invece di una spinta,
capisci di dover dare una mano
a chi ti ha offeso...*

*Quando in Chiesa, in casa e
in qualunque altro luogo senti
la necessità di entrare in te stesso,
per esaminare il tuo comportamento con Dio,
con la famiglia, con la gente...*

*Quando per la strada ti incontri
con l'anziano caduto in solitudine
e sei generoso di parole, di conforto e di aiuto...*

*Quando ti astieni da un divertimento
tutto tuo personale per dare
un po' di gioia al bisognoso...
Quando ti rechi da un ammalato
e ti metti a servire chi è senza presenza,
senza voce e senza forze...*

*Quando senti il rimorso per lo spreco
del denaro pensando a chi
muore per la mancanza di tutto...*

*Quando capisci che questa vita
di convenienza, di rancori, di violenza
si può rendere bella con l'amore...*

RESPONSORIO BREVE

R. Signore, * nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

V. Dio di verità, tu mi hai redento:
nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. *Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore Vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

CANTICO di SIMEONE Lc 2,29-32

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.
Gloria al Padre e al Figlio ...

Ant. *Nella veglia salvaci, Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.*

BENEDIZIONE FINALE

C. Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
T. Amen.